

Il ministro: lotta dura “Ora basta vu’ cumprà” Alfano accusato di razzismo

Il ministro dell'Interno Angelino Alfano annuncia la lotta al commercio abusivo sulle spiagge, ma scivola sull'espressione «vu’ cumprà», più volte usata per definire gli ambulanti extracomunitari. Pd, Sel e diverse associazioni umanitarie lo accusano di razzismo, paragonando la gaffe del ministro a quella in

cui era inciampato il neopresidente della Fige Tavecchio sui calciatori stranieri. Polemica a parte, la direttiva del governo sulla linea dura anti-abusivi è stata diramata ai prefetti, che ora dovranno rafforzare i controlli delle forze dell'ordine. **Amabile, Longo e Pinna** ALLE PAG. 10 E 11

“Basta vu’ cumprà”, ma è scontro su Alfano

Il ministro: linea dura contro gli abusivi. Pd e associazioni: espressione razzista, è come Tavecchio

Hanno detto

Quelle orde sono state un esempio di positiva integrazione subalterna tra italiani e stranieri

Luigi Manconi
Parlamentare Pd

Il termine spregiativo non favorisce una corretta visione del problema né una soluzione

Marco Impagliazzo
Presidente comunità Sant'Egidio

Dopo la circolare del Viminale, ora il piano passa nelle mani dei prefetti

Soddisfatti i titolari degli stabilimenti balneari, critiche dai sindacati di polizia

GRAZIA LONGO
ROMA

Doveva essere l'occasione per annunciare la lotta al commercio abusivo di capi griffati sulle spiagge, si è trasformata in una polemica dopo lo scivolone verbale del ministro dell'Interno Angelino Alfano. Per indicare i venditori ambulanti extracomunitari «che infastidiscono gli italiani in vacanza violando la legge e il Made in Italy» li ha più volte definiti «orde di vu’ cumprà».

E le accuse di razzismo non si sono fatte attendere.

Dal Pd alla Caritas, passando per la comunità di Sant'Egidio, e il tweet di Cecilia D'Elia, della segreteria di Sel: «Veramente il ministro Alfano parla di Vu’ cumprà? Evidentemente Alfano sta al Viminale come Tavecchio sta alla Fige». Il paragone tra la gaffe dei vu’ cumprà con quella dei calciatori di colore che mangiano banane domina la giornata.

Il senatore Pd Luigi Manconi è categorico: «Ricorrere a un linguaggio responsabile non è qualità secondaria per un buon governante. Tanto più che quelle orde di vu’ cumprà sono state un esempio, come direbbe un sociologo, di positiva integrazione subalterna tra italiani e stranieri». Per il presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo «l'uso di un termine dispregiativo certo non favorisce una corretta visione delle cose e tanto meno la soluzione di un problema».

Il ministro, nel corso della presentazione della direttiva firmata l'8 agosto, spiega che «è destinata a tutti i prefetti, fino a mercoledì si svolgeranno gli oltre 100 comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica nel cui ambito i prefetti daranno alle Fiamme gialle e alle Forze dell'ordine su tutto il territorio le istruzioni su come rafforzare i controlli sulle spiagge contro l'abusivismo commerciale, i vu’ cumprà e la vendita di merci contraffatte». Di fronte a una platea con i massimi vertici delle forze dell'ordine, dal comandante generale del-



l'Arma dei carabinieri Leonardo Gallitelli, al capo della polizia Alessandro Pansa e il comandante della Guardia di Finanza Saverio Capolupo, il titolare del Viminale comunica tutti i risultati ottenuti dall'1 gennaio 2013 al 30 giugno 2014 e che vedono in prima linea le Fiamme gialle. Sono complessivamente oltre 87,5 milioni i prodotti contraffatti sequestrati. Di questi, quasi un terzo (25,5 milioni) riguardano i settori del tessile e dell'abbigliamento; 16,5 milioni sono invece i giocattoli, 8,7 milioni i prodotti di elettronica, informatica e audiovideo, 6,3 milioni i farmaci. Nello stesso periodo sono state eseguite 69.045 operazioni anti-contraffazione che hanno portato a 25.832 sanzioni amministrative, 12.521 denunce e 655 arresti.

«Il made in Italy - ribadisce il titolare del Viminale - viene violentato costantemente da tutti questi prodotti. Viene contraffatto di tutto e spesso si tratta di prodotti nocivi e pericolosi. Dunque dobbiamo rendere ancora più forte l'azione di contrasto, perché abbiamo a cuore sia la salute e la sicurezza degli italiani sia il lavoro dei commercianti e degli imprenditori onesti che pagano le tasse». Una prima verifica è fissata per il 15 ottobre. Alle critiche di razzismo si aggiunge poi quella sulla carenza d'organico della polizia ribadita dal sindacato Sap. Il segretario generale Gianni Tonelli stigmatizza: «Ma il ministro lo sa che in Sardegna, affollatissima di turisti ad agosto, ci sono in questo momento solo 10 pattuglie della stradale, a causa dei ben noti tagli al personale e ai mezzi?». Plauso alla tolleranza zero sulle spiagge arriva, invece, dal presidente del sindacato dei gestori balneari Riccardo Borgo: «I vu cumprà vanno fermati. So che sono poveri cristi terminali di un giro ben più ampio, ma sono 20-25 per singola spiaggia e poi passano e ripassano almeno 4-5 volte, almeno 120-130 transiti al giorno».

